Giubileo Vita consacrata

PRESENTAZIONE E SALUTO
9 ottobre 2026

A nome degli organizzatori del pomeriggio di oggi e di domani un caloroso benvenuto a tutti i partecipanti a questo incontro, ai membri delle nuove Forme, delle Famiglia Ecclesiali, delle diverse realtà presenti a questo Giubileo come realtà di vita consacrata che non si riconoscono (o si riconoscono solo in parte) nelle forme istituzionali di Istituti previste e normate giuridicamente dall'attuale codice di diritto canonico.

Benvenuti a tutti a questo momento del Giubileo che ci offre l'occasione di una conoscenza reciproca, di un confronto e uno scambio di esperienze: sarà sicuramente un'esperienza di arricchimento reciproco.

La grande e variegata presenza a questo evento giubilare mostra la ricchezza di esperienze oggi in atto nella Chiesa nell'ambito della vita consacrata; ci fa cogliere la perenne giovinezza della Chiesa, ci fa toccare con mano la grande inventiva dello Spirito che non cessa mai di donare con generosità i suoi doni perché il Regno di Dio possa diffondersi tra gli uomini e le donne di ogni tempo e di ogni nazione.

Siamo qui presenti realtà *diverse*; diverse per identità carismatiche, per cammini ecclesiali, per stati di vita, per vissuti, per contesti culturali; diverse, ma tutte accomunate da un'unica passione per la vita consacrata, da un unico desiderio di rispondere con generosità alla chiamata di Dio in una donazione incondizionata a lui e alla sua Chiesa.

Siamo qui famiglie ecclesiali, comunità, associazioni private e pubbliche di fedeli, alcune delle quali in itinere per ricevere l'approvazione come nuova forma di vita consacrata, come famiglia ecclesiale, spirituale, missionaria…, altre ancora alla ricerca di una loro specifica identità canonica.

Il numero dei presenti e soprattutto la loro provenienza da più parti del mondo, è indicativa della diffusione che hanno oggi queste esperienze in ambito ecclesiale.

Esse, offrono un contributo prezioso all'annuncio del messaggio evangelico nell'attuale contesto storico. Di fronte alla varietà di queste presenze emergono numerose domande a cui le nuove forme sono chiamate a rispondere con la loro esperienza, i loro vissuti, le loro riflessioni.

L'incontro qui a questo Giubileo è certamente un'occasione privilegiata per tutto ciò, ma sappiamo che già da tempo si è avviato un servizio ecclesiale in tal senso.

Infatti è nel solco di questo desiderio di offrire alla Chiesa il proprio contributo di esperienza e di riflessione che alcune Famiglie Ecclesiali si sono messe in servizio, offrendo già da più di 10 anni l'esperienza di Convegni aperti a tutti e denominati *Aprendo cammini* per la conoscenza, il confronto e lo scambio di esperienze tra tutte quelle realtà che riconoscono se stesse come Nuove Forme o che sono alla ricerca di una loro specifica identità (l'ultimo di tali Convegni si è celebrato proprio a giugno di quest'anno).

Ma le Famiglie Ecclesiali si sono mosse anche negli ultimi cinque anni attraverso la costituzione di un *Forum di studio*, per approfondire quegli elementi di novità che le caratterizzano e per dialogare con il Dicastero per la vita consacrata e le Società di vita apostolica

Questo *Forum* è attualmente costituito da otto Famiglie Ecclesiali, quattro che hanno già ricevuto da tempo un riconoscimento pontificio, quattro che hanno analogo riconoscimento a livello diocesano o

sono nell'iter di riconoscimento pontificio o diocesano. Tutte queste Famiglie Ecclesiali si configurano come una struttura unica e un unico soggetto giuridico che ha al proprio interno membri di diversi stati di vita legati con voti e/o altri vincoli.

Negli anni il *Forum* ha prodotto numerosi documenti per riassumere e descrivere gli elementi comuni delle Famiglie Ecclesiali e le peculiarità con cui il diritto proprio "personalizza" forme ed espressioni della vita consacrata in base ai rispettivi carismi e ispirazioni fondazionali, così come il *Forum* ha prodotto anche documenti di approfondimento su taluni temi specifici, su alcune sfide che si pongono alle Famiglie Ecclesiali e a cui le Famiglie Ecclesiali vogliono offrire risposte sia sul piano giuridico, sia sul piano pratico: pensiamo per esempio alla relazione uomo-donna, al rapporto chierici-laici, al ruolo delle sposate, alle strutture di governo comunionale e ampiamente partecipativo (tanto per citarne alcuni).

Sia l'esperienza dei convegni di *Aprendo cammini*, sia quella del *Forum* rende ampiamente ragione dell'importanza di incontrarsi per crescere come Chiesa, unico corpo di Cristo nella storia e nello stesso tempo rende manifesta l'esigenza di incontrarsi per sostenersi a vicenda lungo percorsi non sempre facili per noi e non sempre chiari per gli altri.

Essere qui, oggi e domani, rimanda a questa stessa importanza e a questa stessa esigenza. In questi due giorni, a piccoli gruppi, tutti – membri delle Nuove Forme e delle Famiglie Ecclesiali – avremo modo dialogare, di confrontarci, di narrarci i nostri cammini, le nostre ricerche di significati, di chiarezze, di prospettive nuove o da rinnovare alla luce delle sollecitazioni dello Spirito.

Non so se riusciremo a fissare dei punti fermi che renderanno più spedito e più sicuro il nostro cammino, ma sono certa che alla fine saremo tutti più ricchi, di relazioni interpersonali, di ascolto, di aiuto reciproco, di condivisione fraterna.

Cammineremo insieme, in questi giorni, in uno stile autentico di sinodalità e il resto verrà da sé quando e come lo Spirito Santo vorrà.

Buon lavoro a tutti e a tutte.

Lidia Curcio